

MESSAGGIO MINISTRO CORREZZI

# Ministero della Salute

## Conferenza stampa per la Giornata mondiale contro l'Aids, 1° dicembre 2015

Proprio oggi grazie al Ministero della Salute in oltre 400 città italiane è partita l'iniziativa un "Impegno in Comune contro l'AIDS" una grande campagna di sensibilizzazione volta a promuovere le azioni di comunicazione e prevenzione del Ministero in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids alla quale hanno aderito i Sindaci di tante città.

Il messaggio che vorrei passasse oggi è che non bisogna abbassare la guardia nei confronti di questa malattia perché essa rappresenta ancora un'epidemia mondiale. Certo, molto è stato fatto in termini di cura grazie alla conoscenza del virus e alle terapie sempre più avanzate, ma molto c'è da fare in termini di prevenzione. I dati ci indicano che c'è scarsa consapevolezza sul rischio di contrarre la malattia con comportamenti sessuali non protetti e ci segnalano che purtroppo si arriva alla diagnosi quando la malattia è in fase avanzata perché non ci sottopone al test. Oltre un quarto delle persone che eseguono il test HIV, lo fanno per la presenza di sintomi correlati all'HIV, cioè molto tempo dopo l'infezione. La riprova di ciò è che tra il 2006 e il 2014 è aumentata la proporzione delle persone che arrivano allo stadio di AIDS conclamato ignorando la propria sieropositività, passando dal 20,5% al 71,5%.

E' quindi fondamentale sensibilizzare le persone sulle modalità per prevenire la trasmissione dell'HIV e sull'importanza di fare il test per giungere ad una diagnosi precoce. Per questo metteremo in campo una grande campagna di comunicazione che rafforzi la percezione del rischio nella popolazione, informi su come prevenirlo e orienti a comportamenti responsabili.

Vogliamo mantenere costanti l'attenzione e le attività per sensibilizzare operatori e popolazione sull'infezione da HIV e sull'AIDS, con il supporto degli esperti, delle associazioni dei pazienti e della società civile, delle istituzioni. Tutto ciò per assicurare oltre un'adeguata assistenza socio-sanitaria anche la difesa dei diritti dei soggetti HIV positivi e dei pazienti con AIDS contro ogni discriminazione o disuguaglianza.

Voglio quindi ringraziare la Commissione nazionale Aids e la Consulta delle Associazioni per la lotta all'Aids, i componenti delle due sezioni per la lotta all'AIDS del CTS, esperti e rappresentanti delle associazioni per la lotta all'AIDS, per il supporto fondamentale fornitoci per affrontare temi tecnici, scientifici e socio-sanitari, spesso complessi, nonché un ringraziamento agli operatori sanitari che, ai vari livelli, svolgono quotidianamente, sul territorio, le attività di sostegno e assistenza per i soggetti sieropositivi e per i malati di AIDS. A questi ultimi, e ai loro familiari, assicuro la mia considerazione e l'impegno per una sanità più vicina e presente.

Avrei voluto essere presente oggi a questa Conferenza che si tiene in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids. Purtroppo impegni istituzionali non me lo hanno consentito.